

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 5 febbraio Sant'Agata	7.30	In onore di Sant'Antonio
Martedì 6 febbraio	7.30	++Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato
Mercoledì 7 febbraio	7.30	++Def.ti fam Lenardon Leonardo Ringraziamento per grazie ricevute
Giovedì 8 febbraio Santa Bakhita	7.30	Per i malati della Parrocchia
Venerdì 9 febbraio Sant'Apollonia	7.30	+Elena Lenarduzzi
Sabato 10 febbraio	19.30	+Angelo Vallar +Scodellaro Anna +Peruzzo Teresa Processione in onore di Nostra Signora di Lourdes
Domenica 11 febbraio VI Tempo Ordinario BVM di Lourdes 32° Giornata Mondiale del Malato	7.30 10.00	+Lena Silverio ++Pittaro Angelo e Fam. ++Lenardon Giovanni e Regina +Peruzzo Mario

Il Mantello di San Martino



Mantello 324
Domenica 4 febbraio
V domenica T.O
Anno B I sett Salterio

**Cristo ha preso le nostre infermità
e si è caricato delle nostre malattie.**

Mc 1,29-39

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

È il report di una giornata-tipo di Gesù, scandita dall'alternarsi di tre cose: **annunciare, guarire, pregare**. Cafarnao è il primo laboratorio del Regno, dove il mondo di Dio si misura con il mondo del dolore. Nella bibbia il futuro inizia sempre, come qui, dalle paludi.

La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Subito. Fa tenerezza questo preoccuparsi di Simone e Andrea delle loro vicende familiari e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici stretti. Tutto ciò che occupa il cuore dell'uomo entra nel rapporto con Dio. Egli si avvicinò. Il primo verbo bellissimo, rivelatore: Gesù non sopporta distanze e mostra il suo primo annuncio in atto: il regno si è fatto vicino (Mc 1,15). Si avvicinò e la prese per mano. Potenza umile dei gesti: mano nella mano, una donna e Dio. Una mano è fatta per innalzarsi in un gesto di invocazione, per stringere altre mani in segno di amicizia o di aiuto, per accarezzare e per proteggere, per ricevere e per dare.

La prende e la solleva: toccare, arte della vicinanza, un parlare con il corpo, forza trasmessa a chi è stanco, fiducia per ogni figlio impaurito, carezza per chi è solo. Gesù la solleva, la fa "ri-sorgere", la libera. Ed ella li serviva: il servizio è il test della vera guarigione per tutti. Il Vangelo usa lo stesso verbo nel racconto delle tentazioni, quando gli angeli si avvicinarono a Gesù e lo servivano. Una donna, la suocera di Simone, assimilata agli angeli, le creature più vicine a Dio, diventa la prima diaconessa del Vangelo.

Poi, dopo il tramonto del sole, finito il sabato con i suoi divieti (proibito anche visitare gli ammalati) tutto il dolore di Cafarnao si riversa alla porta della casa di Simone: la città intera era riunita davanti alla porta. Davanti a Gesù, in piedi sulla soglia, in piedi tra la casa e la strada, tra la casa e la città; davanti a Gesù che ama le porte aperte, che fanno entrare occhi e stelle, polline di parole e il rischio della vita; davanti alle porte aperte di Dio, s'addensa il dolore del mondo. La casa scoppia di folla e di dolore, e poi di vita ritrovata.

Queste guarigioni compiute dopo il tramonto, quando iniziava il nuovo giorno, sono il collaudo del mondo nuovo, raccontato sul ritmo della Genesi: "e fu sera e fu mattino". Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, l'inizio del primo giorno della vita guarita. Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Gesù sa inventare spazi, quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio, a liberare le sorgenti della vita, così spesso insabbiate.

Padre Ermes Ronchi

Le parole straordinarie della Vergine a Bernadette

Durante la terza apparizione, il 18 febbraio 1858, la Vergine parla per la prima volta: "Ciò che le devo dire, non è necessario scriverlo". Questo significa che Maria vuole entrare, con Bernadette, in una relazione che è propria dell'amore, che si trova al livello del cuore. Bernadette viene quindi subito invitata ad aprire le profondità del suo cuore a questo messaggio d'amore. Alla seconda frase della Vergine: "Vuole avere la grazia di venire qui per quindici giorni?". Bernadette è sconvolta. È la prima volta che qualcuno le si rivolge dandole del "lei". Bernadette, sentendosi così rispettata ed amata, vive l'esperienza di essere lei stessa una persona. Siamo tutti degni agli occhi di Dio perché ciascuno di noi è amato da Lui. Terza frase della Vergine: "Non le prometto di renderla felice in questo mondo ma nell'altro." Quando Gesù, nel Vangelo, ci invita a scoprire il Regno dei cieli, ci invita a scoprire, qui nel nostro mondo, un "altro mondo". Là dove c'è l'Amore, Dio è presente.

In Parrocchia

- **Sabato 10 febbraio nella Messa Vespertina**, che precede la festa della Madonna di Lourdes, è inserita la **processione con la statua della madonna presente in oratorio**.
- **Domenica 4 febbraio si celebra la "Giornata per la vita"** ricordiamo che la nostra parrocchia aderisce da molti anni al **Progetto Gemma** che aiuta le mamme in difficoltà economica. Lo scorso anno abbiamo con 3600 euro abbiamo sostenuto una mamma. **Quest'anno abbiamo già raccolto 235 euro e continueremo ancora grazie alla solidarietà di molti**
- **E' ripresa da qualche settimana la raccolta per la "Colletta alimentare"**. In accordo con la COOP S.Martino, presso il negozio in Via delle Pozze troverete il carrello dove è possibile depositare gli alimenti donati. **I volontari della Caritas Parrocchiale** si incaricano di gestire quotidianamente quanto raccolto e distribuirlo secondo il bisogno **in collaborazione con le Suore Francescane di Arzene**

In Diocesi La Casa dello Studente apre **CIVITAS, la nuova scuola di formazione per l'impegno pubblico**. Il progetto di quest'anno è : **Costruire comunità nella transizione**». Il percorso si rivolge a studenti, amministratori pubblici locali, quadri e dirigenti sia dell'impresa privata che pubblica, operatori di associazioni di categoria, sindacati e del terzo settore (volontariato) e a cittadini interessati alla comunità. **Iscrizioni aperte fino all' 8 febbraio**.

